Spagna Silicon Valley Militare – una buona idea per Difesa e Ricerca

Pubblicato il 23/02/2026

L’idea di un’Europa più competitiva sul piano della difesa sta prendendo forma anche attraverso scelte industriali molto concrete: non solo più spesa, ma infrastrutture, filiere e capacità tecnologiche da consolidare sul territorio. In questo quadro, la Spagna sta provando a ritagliarsi un ruolo da protagonista puntando su un grande polo di innovazione legato a difesa e aerospazio.

Spagna Silicon Valley Militare - una buona idea per Difesa e Ricerca

Il cuore del progetto: l’Indra Technology Hub a Torrejón de Ardoz

Il perno dell’operazione è Indra, gruppo spagnolo attivo in tecnologia, difesa e sicurezza. L’azienda ha annunciato la costruzione dell’**Indra Technology Hub (ITH)** a **Torrejón de Ardoz (area di Madrid)**: un complesso su **77 ettari**, con **200.000–300.000 m²** di superfici costruite, pensato per attività ad alta intensità tecnologica e industriale.

Sul fronte finanziario, il progetto è supportato da un **finanziamento da 385 milioni di euro del Banco Europeo de Inversiones (BEI)**, mentre Indra prevede anche una **quota di investimento diretto** (indicata in 200 milioni) per completare l’operazione. L’avvio dei lavori è collocato **tra fine 2025 e inizio 2026**, con l’obiettivo di arrivare a regime nel corso del **2026**.

Il senso dell’ITH è trasformare Madrid in un polo capace di concentrare R&S e produzione avanzata per tecnologie a doppio uso, con una spinta forte su applicazioni per **difesa e aerospazio** e sulla **digitalizzazione industriale** (la classica traiettoria “industria 4.0”). L’ambizione è anche occupazionale: la costruzione e l’avvio del polo sono associati a circa **3.000 posti di lavoro**.

Spagna Silicon Valley Militare - una buona idea per Difesa e Ricerca

Il contesto: il piano “Leading the Future” e l’accelerazione sulla difesa

L’hub si inserisce nel riposizionamento strategico di Indra, riassunto nel piano **“Leading the Future”** (presentato nel 2024), che identifica la difesa come asse di crescita e di centralità industriale. In parallelo, Indra continua a rafforzare il portafoglio di programmi e sistemi militari (ad esempio nell’ambito dei sistemi per la difesa aerea), segnalando una traiettoria di consolidamento delle competenze domestiche.

Un elemento rilevante, in chiave politica-industriale, è il ruolo pubblico: lo Stato spagnolo è **azionista di riferimento tramite SEPI (28%)**, e le mosse recenti indicano un orientamento a presidiare asset considerati strategici (anche sul fronte spaziale e satellitare, dove la dimensione duale è evidente).

Spagna Silicon Valley Militare - una buona idea per Difesa e Ricerca

In controluce, la mossa spagnola suggerisce anche un messaggio per l'Italia: il binomio **ricerca–difesa** può diventare una grande occasione industriale se viene trattato come politica di sistema e non come somma di commesse. **Mettere in rete università, centri di trasferimento tecnologico, PMI innovative e grandi player su programmi concreti (droni, sensori, guerra elettronica, cyber, comunicazioni sicure, AI dual use)** significherebbe accorciare i tempi tra laboratorio e produzione, trattenere talenti e creare occupazione qualificata, con ricadute che vanno oltre il comparto militare. In un contesto europeo che sta riallocando risorse sulla sicurezza, **l'Italia ha già competenze e filiere per giocare una partita di alto livello**: ciò che serve è **massa critica**, coordinamento e una visione che trasformi la difesa in un acceleratore di innovazione nazionale, non in un capitolo di spesa isolato.

Link notizia: https://cincodias.elpais.com/companias/2025-06-22/indra-financiara-con-385-millones-aportados-por-el-bei-un-hub-tecnologico-en-madrid.html